



**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA  
Ufficio Gestione Rifiuti

Regione Puglia  
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

AOO 090  
02/04/2014 - 0002918  
Protocollo: Uscita

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Alla c.a.  
Gallone Cosimo  
C.da Monacelle  
72021 Francavilla Fontana (BR)  
Sede C.da Galante Palazzo Mezz'ella n. 50  
72013 Ceglie Messapica (BR)

Provincia di Brindisi  
Servizio Ambiente ed Ecologia  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

Regione Puglia  
Servizio Ecologia  
Ufficio VIA/VAS  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

ARPA Puglia DAP Brindisi  
[dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: Parere sulla localizzazione di un impianto per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex DGR Regione Puglia n.1713 del 26/07/2011 ubicato nella cava in Loc. "Monacelle" di Francavilla Fontana (BR) – Fl. 8 p.lla 19 – Società Gallone Cosimo.

Con nota acquisita al prot. dell'Ufficio n. 9632 del 19/11/2013 la società Gallone Cosimo ha presentato la documentazione relativa alla richiesta di parere in deroga ai criteri di localizzazione del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali per un impianto di recupero di rifiuti inerti ubicato a Francavilla Fontana (BR).

Tale documentazione consiste in:

- Analisi comparata costi-benefici
- Relazione tecnica descrittiva
- Copia del progetto dell'impianto
- Det. N. 31/2009 del Servizio Attività Estrattive con la quale si dispone lo stralcio dell'area su cui è previsto l'impianto di recupero corrispondente al foglio 8 particella 19/parte, dall'area di cava autorizzata con provvedimento n. 30 del 17/03/2008.

Con successiva nota acquisita al prot. dell'Ufficio n. 1085 del 7/02/2014, la società ha integrato la documentazione con CD rom contenente la documentazione per la procedura di valutazione di impatto ambientale depositata presso la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, nonché agli Uffici interessati del procedimento.

Dalla suddetta documentazione risulta che la società intende realizzare un impianto di recupero inerti destinati alla messa in riserva (R13), e recupero e riciclaggio (R5), in procedura semplificata ex art. 214 e 126 del D.lgs 152/06.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



L'area dell'impianto è ubicata nel Comune di Francavilla Fontana al foglio 8, particella 19 su un piazzale di circa 600 mq.

Tale area è annessa alla cava di calcare legalmente in attività ed in esercizio della stessa società, inserita in "zona E agricola".

La società dichiara di voler recuperare e riciclare 30.000 t/anno, compatibilmente anche con le potenzialità dell'impianto mobile di frantumazione che intende prendere a noleggio, avente una produzione di 120 T/H e quindi 960 t/turno-giorno e 297.600 t/anno considerando 310 giorni lavorativi/anno.

Pertanto, lo scopo dell'impresa è di voler recuperare rifiuti speciali non pericolosi provenienti dall'attività propria d'impresa per opere stradali e fognarie, di edilizia, di scavi in genere o conferiti da terzi, per destinarli alla messa in riserva (R13), e /o al riciclaggio presso il suo impianto per la produzione di materie prime seconde ai fini della realizzazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali.

Tale impianto costituisce una piattaforma per il conferimento dei suddetti rifiuti provenienti dal bacino di Francavilla Fontana e paesi limitrofi.

Tale tipologia di impianto rientra nella fattispecie degli impianti nuovi, di cui alla DGR della Regione Puglia n.1713 del 26/07/2011, che recuperano rifiuti speciali non pericolosi la cui destinazione urbanistica non è di tipo industriale ma che risultano tecnicamente connessi ad impianti produttivi, per i quali la valutazione delle migliori alternative alla localizzazione dovrà essere valutata caso per caso attraverso un'analisi comparata costi-benefici i cui contenuti minimi sono quelli stabiliti dalla citata DGR n. 1713 del 26/07/2011.

Ai fini dell'espressione del parere previsto dalla citata DGR n.1713/2011, con nota prot. 1305 del 12/02/2014, sono state richieste integrazioni all'analisi costi benefici volte a meglio chiarire con gli elementi di seguito specificati:

- descrizione del contesto ambientale in cui sarà inserito l'intervento proposto con riferimento ai due scenari (area industriale ed area agricola);
- indicazione delle tipologie di rifiuto da trattare, dell'area geografica ed attività da cui provengono, delle attività di recupero effettuate (di cui all'allegato c alla parte IV del D.lgs.152/06) e delle attività in cui le materie prime secondarie ottenute saranno riutilizzate anche sulla base di quanto previsto al punto 7.31bis del D.M. 5/2/1998 e s.m.i..
- indicazione della superficie complessiva interessata dall'impianto (precisando la superficie destinata a ciascuna attività svolta presso l'impianto), descrizione dei macchinari e/o delle opere già esistenti e di quelle di cui è necessaria la realizzazione, anche al fine della corretta stima dei costi di realizzazione riferiti ai due scenari di localizzazione (area industriale ed area agricola);
- indicazione degli impianti produttivi tecnologicamente connessi all'impianto di recupero rifiuti e descrizione degli elementi di connessione;
- esplicitazione dei benefici e costi ambientali sulla base di quanto previsto dalla DGR n.1713 del 26/07/2011 per i due scenari (area industriale ed area agricola) con riferimento all'intera attività svolta (conferimento dei rifiuti anche da parte di terzi, lavorazione e vendita e/o riutilizzo in proprio delle materie prime secondarie ottenute, ecc.) in quanto la relazione



REGIONE  
PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA  
Ufficio Gestione Rifiuti

redatta quantifica esclusivamente i "costi" ambientali derivanti dalla lavorazione e riutilizzo in proprio in area industriale;

- descrizione delle misure di mitigazione/compensazione previste.

La società in data 12 marzo e successivamente in data 31 marzo 2014 ha provveduto a depositare le integrazioni richieste puntualizzando gli elementi richiesti, e chiarendo la connessione tecnologica con l'impianto di cava esistente e in coltivazione di proprietà della stessa società.

Alla luce delle integrazioni prodotte e dell'istruttoria eseguita, in deroga ai criteri localizzativi di cui al Piano di Gestione dei Rifiuti speciali adottato con DGR n. 2668 del 18/12/2009 e secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1713 del 26/07/2011, si ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito alla localizzazione dell'attività di lavorazione dei materiali e minerali di cava e di recupero dei rifiuti speciali inerti della Ditta Gallone Cosimo in area non ad uso industriale ricadente nel foglio 8, particella 19.

Si demandano alle autorità competenti tutte le verifiche necessarie al rilascio di ogni altro parere e/o autorizzazione.

Si chiede al Servizio Ecologia, ad ARPA Puglia di condividere e/o presentare integrazioni/prescrizioni al presente parere entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dello stesso, decorso tale termine lo stesso si intenderà condiviso ed accettato così come proposto dall'Ufficio scrivente.

Il Funzionario  
Dott.ssa Giuliana Ranieri

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Giuseppe Pastore